

ATTI PARLAMENTARI

X LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LXXVII
n. 1

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE NORME PER LA PROTEZIONE CIVILE

(ANNI 1984, 1985, 1986 e 1987)

*(articolo 2, quinto comma, del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428,
convertito con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547)*

Predisposta dal Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile

(LATTANZIO)

Presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri

(DE MITA)

Trasmessa alla Presidenza il 27 dicembre 1988

PAGINA BIANCA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE

Con il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547, è stato costituito il "Fondo per la protezione civile"; lo stesso decreto ha disposto (articolo 2, comma 5) che il Governo presenti annualmente al Parlamento una relazione sull'attuazione delle nuove norme.

In data 7 aprile 1984 è stata presentata una relazione sull'attività svolta negli anni 1982 e 1983 (documento LXXVII, n. 1 della IX legislatura).

Si riferisce ora sugli interventi effettuati a carico del Fondo negli anni successivi, dal 1984 a tutto il 1987. Al documento sopra menzionato si fa richiamo per le note introduttive concernenti la gestione del Fondo e la natura dei poteri straordinari attribuiti al Ministro in ordine alla gestione medesima.

Il movimento finanziario dell'intero quadriennio è sintetizzato nel prospetto allegato; in complesso, le somme impegnate hanno raggiunto i 5 mila e 408 miliardi.

Qui di seguito si ricordano, anno per anno, le più importanti esigenze cui si è fatto fronte attingendo alle varie "voci" di spesa.

1984

L'inizio del 1984 ha trovato il Dipartimento impegnato per far fronte alle conseguenze di gravi calamità verificatesi nel recente passato. In particolare, era necessario proseguire l'opera di assistenza alle famiglie colpite dal terremoto del novembre 1980 in Campania e Basilicata, da quello del marzo 1982 in Calabria, Campania e Basilicata, e da quello dell'ottobre dello stesso anno in Umbria. E/era necessario, soprattutto, prodigarsi per la popolazione di Pozzuoli e dell'area flegrea alle prese con un fenomeno singolare qual'è il bradisismo. Un fenomeno che non si esaurisce in una catastrofe istantanea, ma è inesorabilmente, per quanto lentamente, progressivo e crea problemi che si evolvono e si aggravano giorno dopo giorno.

Durante l'intero anno è stato costantemente seguita la situazione che, tra scosse strumentali e sollecitazioni sismiche, ha tenuto quasi sempre in allarme i tecnici e gli addetti alla protezione civile.

Nel frattempo è proseguita alacremente la costruzione nella zona di Monteruscello di 4.350 alloggi, con relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al fine di consentire al più presto il reinsediamento definitivo della popolazione che ha dovuto abbandonare la propria abitazione (le persone evacuate sono 40.000).

Al fine di ripristinare gli originari livelli di attracco e

consentire il mantenimento in esercizio delle attività nel porto di Pozzuoli, sono stati eseguiti importanti lavori per l'ampliamento delle banchine lato nord e nord-est. Tali lavori sono terminati nel luglio 1984; si è poi indetta la gara per la realizzazione dei lavori di completamento del molo Caligoliano e di consolidamento della banchina lato ovest.

Nella primavera del 1984, intanto, si è bruscamente ripresentato il terremoto, forza della natura che si scatena all'improvviso e in pochi secondi semina rovine e morte.

Il 29 aprile la terra ha tremato violentemente in Umbria; dopo pochi giorni le scosse, fino al VII e VIII grado della scala Mercalli, si sono ripetute più a sud, provocando danni ingenti in Abruzzo, nel Lazio, in Campania e in Molise. E' stata una emergenza molto estesa che non si poteva certo esaurire con i primi soccorsi; si è subito adottato il decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363, che ha stanziato 1.100 miliardi per i necessari interventi, ed ha prescritto al Governo di presentare al Parlamento una relazione sull'attività svolta in questo settore.

Il Governo ha riferito il 4 maggio 1987 (documento LX n. 1 della IX legislatura), e pertanto in questa sede non occorre soffermarsi su

ciò che si è fatto per quanti hanno subito le conseguenze del sisma in parola.

Come si evince dal prospetto, nell'anno la protezione civile ha assunto impegni per 989 miliardi di cui 509 per il bradisismo di Pozzuoli, 240 per il terremoto del 1984 e 160 per il terremoto del 1980.

Fra le altre emergenze del 1984 è il caso di ricordare:

- in maggio, la frana in provincia di Sondrio che ha investito principalmente il comune di Bormio. Sono stati coordinati i soccorsi, nonchè l'impiego degli uomini e dei mezzi affluiti con tempestività sul posto.

- in giugno, il nubifragio in Liguria e Toscana, che ha imperversato con particolare violenza ed intensità, provocando una frana in Lucchesia, lo straripamento di corsi d'acqua con allagamenti di vaste zone, l'interruzione della linea ferroviaria Firenze-Bologna e di alcune strade statali.

- in ottobre, il terremoto verificatosi nel settore orientale della Sicilia (VII - VIII della scala Mercalli) con epicentro nel comune di Zafferana Etnea.

Le forze di soccorso sono prontamente intervenute per assicurare le prime cure ed assistenza ai feriti e per provvedere al ricovero dei nuclei familiari che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni.

Nella considerazione che l'intensità del sisma verificatosi a Zafferana Etnea potesse aver arrecato eventuali danni anche al patrimonio edilizio degli altri comuni vicini, è stata disposta la ricognizione di tutti gli edifici sia pubblici che privati, esistenti nei vari centri ad alta concentrazione abitativa, dislocati nella fascia orientale etnea.

Inoltre, la Commissione grandi rischi e l'Istituto nazionale di vulcanologia sono stati incaricati di tener costantemente sotto controllo l'intera zona orientale della Sicilia, ad alto rischio vulcanico e tellurico.

Come ogni anno, gli aerei della protezione civile hanno prestato la loro opera per lo spegnimento degli incendi che - specialmente nei mesi estivi - hanno devastato grandi estensioni di terreno, più o meno boscoso.

Nelle giornate più calde il lavoro è stato estremamente pesante; il C.O.A.U. (Centro operativo aereo unificato), cui affluiscono le richieste dei centri regionali, provvede ad inviare i velivoli, sempre pronti a decollare per lanciare sul fuoco acqua o liquido ritardante. Spesso gli equipaggi, espletata una missione, vengono raggiunti in volo dall'ordine di dirigersi sui nuovi obiettivi, senza rientrare alla base.

Nel trimestre luglio-settembre l'intervento aereo è stato necessario per 186 incendi di rilevante entità.

Nel corso del 1984 il Ministro per il coordinamento della protezione civile ha adottato, nell'esercizio dei poteri straordinari che gli consentono - e gli impongono - di operare in deroga alle normative ordinarie, ivi comprese le leggi sulla contabilità di Stato, 349 ordinanze. Sono particolarmente numerose ed importanti quelle per gli interventi nelle zone colpite dal bradisismo, e quelle per l'attuazione del decreto-legge n. 159 relativo alle scosse di aprile e maggio.

Da segnalare la n. 230, sulle procedure per la riattazione degli immobili, nonché la n. 216 e la n. 237, che hanno individuato i comuni danneggiati, destinatari degli interventi.

1985

Nel corso dell'anno, emergenze di rilievo hanno richiesto interventi della protezione civile a causa delle alterne vicende atmosferiche.

Gravi danni sono stati causati in gennaio da una eccezionale ondata di maltempo, che ha imperversato soprattutto con abbondantissime neviccate.

All'inverno gelido, poi, ha fatto seguito una estate calda, arida e prolungata che ha provocato a sua volta danni rilevanti. Si è avuta, infatti, una grande quantità di incendi e la siccità ha dato luogo a varie situazioni, talora drammatiche, di mancanza d'acqua potabile.

Gli incendi boschivi sono stati quest'anno 18.478: il numero di gran lunga più alto che sia stato raggiunto negli ultimi anni. Se si considera questo dato mese per mese, è facile constatare come l'estate sia stata davvero interminabile: 3.900 incendi in luglio, 6.500 in agosto, 4.300 in settembre, e ancora 1.700 in ottobre! Il fuoco ha percorso 187.851 ettari di terreno: una estensione molto notevole, ma tuttavia inferiore a quella registrata in precedenti anni, nei quali gli incendi erano stati molto meno (nel 1983, 8.000 incendi per 212.000 ettari; nel 1981, 14.000 incendi per 230.000 ettari). Questo indica che interventi tempestivi hanno consentito di circoscrivere ed estinguere

molti focolai prima che assumessero dimensioni preoccupanti.

La protezione civile ha avuto a disposizione 11 aereoaluni e 21 elicotteri per l'impiego nella campagna antincendi 1985. A questi mezzi bisogna aggiungere gli elicotteri che le regioni utilizzano autonomamente, cioè al di fuori del coordinamento della protezione civile, ed effettuano essenzialmente azione di ricognizione e di primo intervento sul fuoco. Gli equipaggi dei 32 aeromobili si sono assoggettati, nei mesi estivi, ad un lavoro difficile e impegnativo, totalizzando 6.346 ore di volo complessive, contro le 4.000 che erano state previste e lanciando sulle fiamme 6.800 tonnellate di miscela ritardante e 37.000 tonnellate di acqua.

E' il caso di ricordare come sia stato possibile, ricorrendo ai poteri straordinari del Ministro, accelerare l'acquisizione e l'entrata in linea di due Canadair CL 215, velivoli progettati espressamente per l'impiego contro gli incendi boschivi. Una ordinanza del 31 luglio ha disposto l'acquisto immediato degli aeroplani; sono stati adottati tutti gli accorgimenti e tutte le semplificazioni possibili autorizzando procedure eccezionali per il pagamento (22 miliardi sul fondo per la protezione civile), per la consegna e il trasferimento attraverso l'Atlantico, per l'immatricolazione e per una loro gestione provvisoria. Il 1° settembre le nuove macchine erano già in servizio, offrendo per varie settimane il loro prezioso contributo prima che avesse fine l'estate.

Per quanto riguarda gli altri effetti della siccità, si deve far

cenno ancora di una vicenda esemplare, che ha consentito di risolvere in pochi giorni un problema complesso. Si tratta dell'emergenza idrica di Firenze del settembre, quando si era pressochè totalmente inaridita la fonte di alimentazione del locale acquedotto, ed è stato necessario procurare urgentemente una fonte sussidiaria, installando una apposita condotta tra alcuni invasi in comune di Signa e la rete idrica fiorentina. L'impianto è stato rapidamente realizzato, dopo che una ordinanza aveva stanziato 4 miliardi sul fondo per la protezione civile, autorizzando il prefetto a valersi dell'opera di tutti gli organi pubblici statali e locali anche in deroga alle disposizioni in vigore; e aveva affidato alla SNAM-PROGETTI, senza alcuna formalità, la costruzione della condotta.

Nel mese di luglio è stato necessario portare soccorsi urgenti in Val di Fiemme, per la sciagura di Tesero (cedimento di un vaso in località Stava).

La protezione civile italiana è intervenuta anche per due gravissime calamità che hanno colpito popolazioni straniere:

- il catastrofico terremoto del 19 settembre a Città del Messico che ha impegnato il Dipartimento, in collaborazione con il Ministero

degli affari esteri, nell'invio di mezzi di soccorso (unità cinofile da macerie) e personale altamente qualificato per le verifiche strutturali e per le demolizioni;

- il disastroso effetto dell'eruzione del 13 novembre del vulcano Nevado del Ruiz in Colombia, in occasione del quale siamo intervenuti, nell'opera di soccorso alla popolazione con l'invio dell'unità chirurgica mobile che fu particolarmente apprezzata da quelle autorità.

E' continuata, infine, l'opera in favore dell'area flegrea, specialmente nel settore edilizio (centro di Monteruscello).

Nell'anno 1985 sono state adottate 216 ordinanze.

La gestione del fondo ha comportato impegni per lire 1.431 miliardi; gli oneri maggiori si riferiscono al terremoto del 1984 (830 miliardi), al terremoto del 1980 (180 miliardi), al bradisismo (170 miliardi), al terremoto nella Valnerina (80 miliardi), alla lotta antincendi e all'acquisto di aerei (100 miliardi).

1986

E' stato un anno caratterizzato da moltissimi casi di frane e dissesti idrogeologici, e da numerose emergenze idriche (inquinamenti e

siccità).

Per quanto riguarda frane e dissesti, è il caso di sottolineare la grave lacuna che permane nella legislazione per la mancata approvazione della legge per la difesa del suolo. In assenza, infatti, di una normativa che preveda organici e ampi programmi di intervento sul territorio, ogni deterioramento di un disastro può sfociare in una emergenza; basta un'ondata di maltempo per attivare la formazione di frane. Nascono così situazioni di rischio che debbono essere rimosse al più presto, con l'intervento straordinario della protezione civile che permette alle amministrazioni ed enti competenti di eseguire le necessarie opere con procedure eccezionali.

Anche a causa di violente intemperie, fin dalla primavera sono cominciate le segnalazioni di frane in gran numero, e non soltanto dal meridione, le cui regioni sono tradizionalmente citate per il cronico dissesto del loro territorio. Pressanti richieste di aiuto sono giunte particolarmente dal Piemonte e dalla Lombardia.

Perciò, col decreto-legge n. 309 del 30 giugno 1986 è stata stanziata la somma di lire 90 miliardi per interventi nei comuni sul cui territorio fosse accertato, a cura del Gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche, uno stato di "incombente pericolo" per la pubblica incolumità. Ciò ha consentito di erogare, con varie ordinanze, fin dai primi di agosto i fondi per le necessità più urgenti in Piemonte, Lombardia e Toscana.

Frattanto, il 26 luglio a Senise, in Basilicata, è franato il pendio di una collina, travolgendo alcune palazzine e provocando la

morte di otto persone; nella luttuosa circostanza non si poteva non rilevare che l'episodio costituiva un po' la punta di un iceberg, sintomo evidente delle condizioni disastrose di gran parte del territorio lucano. La regione Basilicata è stata quindi incaricata, col decreto-legge n. 760 del 18 novembre 1986, di elaborare un programma pluriennale per la concessione di contributi ai danneggiati e per il finanziamento di opere di consolidamento e ripristino a Senise e nell'intera regione, all'uopo destinando la somma di lire 200 miliardi in tre anni.

Lo stesso decreto-legge ha reso possibile proseguire in tutto il paese l'azione per fronteggiare i casi di "incombente pericolo". Ai 90 miliardi precedenti ne sono stati aggiunti altri 275, da distribuire fra i comuni nei quali l'esistenza di situazioni di rischio sia stata accertata.

Le istanze sono affluite sicchè è stata necessaria una intensa attività istruttoria, svolta dal Gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche, che esprime il suo parere dopo accurati sopralluoghi. Fino al 31 dicembre sono stati concessi finanziamenti a vari comuni in Piemonte, Toscana, Abruzzo, Lazio e Puglia; le erogazioni sono proseguite nel 1987.

Quanto ai problemi di carattere idropotabile, nei mesi di febbraio e marzo si è verificato l'inquinamento di falde acquifere e di pozzi serventi gli acquedotti di numerosi comuni specialmente in provincia di Alessandria, a causa di scarichi non autorizzati di rifiuti tossici e nocivi. In provincia di Ancona, nello stesso periodo, si

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

lamentavano inquinamenti da cromo esavalente; in seguito, è stato necessario intervenire a Bolano (La Spezia), il cui acquedotto risultava inquinato da trielina e tricloroetilene. In Lombardia e in Piemonte, si è avuto un inquinamento diffuso da atrazina e simazina.

Le segnalazioni di analoghe crisi si sono susseguite nel corso dell'anno, e, di volta in volta, si sono adottati, con ordinanze, i provvedimenti richiesti dalle diverse emergenze.

In luglio, l'atrazina ha inquinato molti acquedotti in provincia di Bergamo, e in settembre il lago e l'acquedotto di Chiusi; la stessa sostanza, insieme alla simazina, in novembre è stata causa di gravi pericoli nelle province di Ferrara e Rovigo, dove si sono dovuti spendere 12 miliardi per impianti di depurazione e potabilizzazione (anticipati dal fondo per la protezione civile, in attesa di un previsto finanziamento del F.I.O.). Infine, è stata affrontata l'emergenza manifestatasi a Ferno e Lonate Pozzolo (Varese), dove alcuni dei pozzi che alimentano gli acquedotti sono risultati inquinati da atrazina e altre sostanze incognite.

Per le emergenze determinate da siccità, sono da ricordare quelle che hanno inciso sulle riserve di acqua in Puglia (acquedotto del Sinni) e in Sicilia (province di Palermo, Caltanissetta e Agrigento). A Palermo

è stato possibile, grazie alle procedure eccezionali stabilite da una ordinanza (la n. 790, del 9 agosto) costruire in 45 giorni una condotta di 11 chilometri per 500 litri al secondo, del costo di lire 13 miliardi.

Fortunatamente, nell'anno è stata meno assillante la lotta contro gli incendi boschivi. Il fuoco ha causato devastazioni meno estese che nel 1985, percorrendo 73.000 ettari di terreno invece di 187.000; l'attività degli aerei è stata tuttavia rilevante. Sono state necessarie 2.233 ore di volo, per il lancio di 3.147 tonnellate di miscela ritardante e 16.808 di acqua.

Le emergenze verificatesi in altri settori hanno riguardato:

- sciame sismico in provincia di Catania e Isernia (gennaio);
- eccezionali avversità atmosferiche con abbondanti neviccate abbattutesi su tutto il territorio nazionale (mesi di gennaio e

febbraio);

- diffusione di radioattività su tutto il territorio nazionale a seguito dell'incidente di Chernobyl. Pur se non è stata raggiunta la soglia di pericolo per l'attuazione di misure di emergenza nazionale, ma soltanto la soglia dell'attenzione, l'evento ha causato un impatto psicologico assai forte sull'opinione pubblica (aprile);

- nubifragi con notevoli danni ad opere pubbliche e private e ad attività agricole, commerciali e industriali in Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia, Lazio, Umbria, Marche, Campania, Basilicata, e Sardegna (giugno-luglio);

- incendio della raffineria API di Falconara (Ancona), (luglio);

- esalazione di gas nocivo da un lago vulcanico in Camerun, con numerose vittime. Un gruppo di intervento operativo italiano ha svolto una missione per accertare le cause del disastro, e successivamente sono stati inviati materiali di soccorso e medicinali (agosto);

- nubifragio e tromba d'aria in provincia di Milano e Novara (agosto);

- forte scossa di terremoto a Kalamata (Grecia). Inviata dalla protezione civile 80 case prefabbricate (settembre);

- nubifragio in Italia meridionale (ottobre);

- sisma di forte intensità in Salvador con invio di squadre (ottobre);

- nubifragio in Italia centrale e meridionale (novembre);

- fenomeni esplosivi, emissioni di gas e colate laviche dall'Etna di non elevata pericolosità si sono registrati a partire dal mese di

settembre fino a dicembre.

Le ordinanze emanate nel 1986, sono 216.

Nei dodici mesi del medesimo anno sono state impegnate lire 735 miliardi, dei quali 110 per il bradisismo, 135 per frane e dissesti, 130 per il terremoto del 1984, 150 per quello della Valnerina, 50 per quello del 1980, 40 per la lotta antincendio.

1987

E' stato l'anno della Valtellina. ma sugli interventi per la Valtellina - e per le altre zone colpite dalle alluvioni del luglio 1987 e dei mesi successivi - il decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, ha prescritto che al Parlamento venga trasmessa una relazione apposita, che si sta preparando, e quanto prima sarà presentata.

Per il resto, molte sono state, nell'anno, le emergenze dovute a grosse avversità atmosferiche.

Ancora una volta, il mese di gennaio ha avuto vicende tempestose: grandi nevicate al nord, nubifragi e mareggiate al sud. Danni ingenti,

che hanno indotto Governo e Parlamento a stanziare (col decreto-legge n. 8, convertito, dalla legge 27 marzo 1987, n.120) lire 200 miliardi, per il ripristino di opere marittime ed autorizzare la Cassa depositi e prestiti a concedere alle regioni, alle province, ai comuni e alle comunità montane mutui per un importo globale di 1.000 miliardi. Il Dipartimento ha dovuto istruire le molte domande di mutuo, prima di trasmetterle, con un circostanziato parere, alla Cassa.

Il maltempo ha poi infuriato, a più riprese, su molte zone del paese. Nel mese di marzo in Abruzzo, Puglia, Calabria, Basilicata e Molise; in ottobre nelle province di Napoli, Grosseto e Viterbo; in novembre nelle regioni centro-meridionali.

Per far fronte ad emergenze di altra natura l'intervento della protezione civile è stato necessario nelle seguenti circostanze:

- inquinamento delle falde acquifere che alimentano gli acquedotti comunali in provincia di Varese (gennaio-febbraio);
- inquinamento da bentazione degli acquedotti urbani in numerosi comuni della provincia di Vercelli e Alessandria (febbraio);
- gravi dissesti franosi nella regione Campania (febbraio-marzo);
- evento sismico in Ecuador con invio sul posto di un "nucleo di valutazione" e materiale di soccorso (marzo);
- inquinamento da bentazione e da solventi clorurati delle falde acquifere e pozzi serventi gli acquedotto di numerosi comuni in

provincia di Pavia e Pordenone (marzo);

- sciame sismico nelle zone dei Castelli romani (aprile);

- crisi idrica dovuta ad una prolungata siccità nella regione Sardegna (maggio);

- scossa di terremoto in Emilia con evacuazione di persone e lesioni ad alcuni edifici pubblici e privati (maggio);

- incendio allo stabilimento della Società "Attilio Carmagnani" di Genova Multedo, per l'esplosione di un serbatoio di vapori di metanolo (maggio);

- inquinamento da erbicidi delle falde acquifere in alcuni comuni della regione Lombardia (maggio);

- inquinamento da sostanze tossiche di provenienza industriale del fiume Adige e conseguente inquinamento delle fonti di approvvigionamento idropotabile in vaste zone della regione Veneto (giugno);

- evento sismico nella regione Marche, in località Porto S. Giorgio - Fermo (luglio);

- evento sismico nella regione Toscana, in località Carpegna (luglio).

La campagna antincendi ha richiesto agli equipaggi addetti 3.214

ore di volo. I velivoli hanno effettuato 1.728 sortite, per 9.709 lanci (23.546 tonnellate di acqua e 5.362 di liquido ritardante).

Le ordinanze emanate nell'anno sono in numero più elevato: 438.

Ciò a causa, fra l'altro, delle continue necessità di provvedimenti per la Valtellina, e per molti casi di emergenza idrica (da inquinamento e da siccità).

Gli impegni finanziari hanno toccato, lungo l'arco dei dodici mesi, un tetto mai raggiunto: lire 2.250 miliardi.

Questi gli interventi di maggiore rilievo:

- Valtellina	f.	580	miliardi
- Terremoto 1984	"	386	"
- Frane e dissesti idrogeologici	"	444	"
- Emergenze idriche	"	195	"
- Bradisismo nell'area flegrea	"	89	"

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Alluvioni	"	190	miliardi
- Lotta antincendio	"	50	"
- Terremoto in Valnerina	"	70	"

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO	1984		1985		1986		1987		TOTALE	
	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI
<u>ESIGENZE IURICHE</u>										
CALISE		500.000.000	500.000.000						500.000.000	500.000.000
FIRENZE		4.000.000.000	2.950.000.000	7.080.000.000	7.015.000.000				11.080.000.000	9.965.000.000
CHIACCIANO		270.000.000	270.000.000						270.000.000	270.000.000
BOLANO				600.000.000	600.000.000				600.000.000	600.000.000
FUGLIA				480.000.000	200.000.000	750.000.000	880.000.000		1.230.000.000	1.080.000.000
CURLEONE				700.000.000	700.000.000				700.000.000	700.000.000
PALEMO				5.650.000.000	4.012.000.000				5.650.000.000	4.012.000.000
COMO				500.000.000				300.000.000	500.000.000	300.000.000
SOLOFRA						1.000.000.000		526.822.936	1.000.000.000	526.822.936
FERRARA				500.000.000				500.000.000	500.000.000	500.000.000
ROVICO				600.000.000					600.000.000	
BORGOSIESA				700.000.000				256.760.675	700.000.000	256.760.765
PIGNA						1.900.000.000	600.000.000	1.900.000.000	1.900.000.000	600.000.000
AGRIGENTO						10.669.960.000	7.801.781.000	10.669.960.000	7.801.781.000	7.801.781.000
VERCELLI						300.000.000	300.000.000	300.000.000	300.000.000	300.000.000
SARDEGNA				12.630.200.000	12.630.200.000	12.630.200.000	12.630.200.000	12.630.200.000	12.630.200.000	12.630.200.000
ELNO				33.000.000	33.000.000				33.000.000	33.000.000
CUMELID				46.000.000	46.000.000				46.000.000	46.000.000
Territorio Nazionale L.441/87				168.843.466.760	26.625.000.000	168.843.466.760	26.625.000.000		168.843.466.760	26.625.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO	1984		1985		1986		1987		TOTALE	
	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI		
RIPRISTINO CONDIZIONI DEL										
SUOLO - LEGGE 472/85										
ENTI TERR. NAZIONALE					2.900.000.000	2.900.000.000	100.000.000	36.600.000.000	89.660.000.000	39.500.000.000
BRADISINO FLEGRIO										
Attività finalizzate dalla										
Legge 742/83										
RECUPERO CENTRO POZZIOLI	10.000.000.000		5.000.000.000		13.000.000.000		20.000.000.000	30.000.000.000	43.500.000.000	58.000.000.000
SAVVATAGGIO BENI CULTURALI	5.000.000.000	4.660.000.000							5.000.000.000	4.660.000.000
RIMBORSO ONERI PREVIDENZIALI			2.686.213.430	2.686.213.430	1.311.875.540	667.834.035	7.401.285	15.460.255	4.015.460.255	3.379.537.720
STUDI E SPERIMENTAZIONI	5.000.000.000	1.000.000.000		4.000.000.000					5.000.000.000	5.000.000.000
MONTEUSOLELLO 1	44.330.377.235	46.085.353.240	-1.523.651.845	15.077.960.750	1.235.227.578	4.958.957.560	2.807.257.130	1.634.537.070	46.849.210.098	67.956.618.640
MONTEUSOLELLO 2	317.784.444.103	79.519.305.523	32.172.181.515	196.304.508.762	25.989.822.599	56.530.782.971	33.503.743.760	39.439.264.360	408.450.191.977	373.793.661.616
Attività non finalizzate										
PRIMI INTERVENTI	100.550.000.000	110.200.000.000	126.500.000.000	86.650.000.000	44.600.000.000	84.600.000.000	30.000.000.000	30.000.000.000	301.650.000.000	311.660.000.000
RIATT.EDIFICI PUBBL.E PRIVATI	23.350.000.000	6.350.000.000		14.500.000.000	11.365.500.000	4.000.000.000		6.865.500.000	36.735.500.000	31.735.500.000
ACQUISTO ALLOGGI	445.360.000	445.360.000							445.360.000	445.360.000
CONTRIBUTI VARI	1.000.000.000	1.000.000.000	160.000.000	96.000.000					1.160.000.000	1.086.000.000
REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE	1.100.000.000	11.177.672.020	3.066.000.000		960.000.000	3.821.021.000		840.855.765	5.116.000.000	15.839.561.805
RICERCA E SORVEGLIANZA	2.000.000.000		4.200.000.000	3.000.000.000	590.000.000	3.000.000.000	1.560.000.000	1.840.000.000	8.340.000.000	7.840.000.000
RIMBORSI ENEL			1.943.860	1.943.860	12.537.550	11.632.805	1.632.865	1.766.650	16.114.245	15.543.315
ONERI PER STRUTTURA PROCIV	82.007.070	82.007.070	762.200	762.200					82.769.270	82.769.270

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO	1984		1985		1986		1987		TOTALE	
	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI *	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI
<u>ERAZIONI</u>										
E T N A	23.918.320	23.918.320	360.000.000	360.000.000					373.918.320	373.918.320
VULCANO	300.000.000				100.000.000		200.000.000		500.000.000	200.000.000
<u>RICERCA SCIENTIFICA</u>										
CONTRIBUTI AD ENTI			7.319.000.000	6.214.000.000	19.690.000.000	19.531.000.000	20.700.000.000	17.790.000.000	46.709.000.000	43.535.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO	1984		1985		1986		1987		TOTALE	
	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI
TERREMOTI										
UMBRIA 1982		2.800.000.000		1.000.000.000		1.000.000.000		1.000.000.000		4.800.000.000
ZAFFERANA ETNEA	300.000.000	200.000.000	13.155.344.000	4.225.066.600	3.418.977.465	6.588.277.465	8.388.915.640	9.500.000.000	25.282.537.125	20.514.244.085
CARFAGNANA			500.000.000	500.000.000	44.000.000	44.000.000	144.341.905	144.341.905	688.341.905	688.341.905
ACIREALE			1.600.000.000						1.600.000.000	
VETTO							250.000.000	50.000.000	250.000.000	50.000.000
MODENA E REGGIO EMILIA							3.600.000.000	2.810.000.000	3.600.000.000	2.810.000.000
MILANO							50.654.730	50.654.730	50.654.730	50.654.730
NICOLOSI							52.728.000	52.728.000	52.728.000	52.728.000
ITALIA MERIDIONALE 1980										
Realizz. Alloggi Secomigliano	91.021.620	17.088.325.660	176.775.270	5.786.514.360	386.000.000	1.188.960.000	46.462.515	2.618.532.330	708.259.405	26.680.302.370
" " Campania			44.648.552.322	17.914.934.430	440.940.971	22.341.304.235	3.583.714.462	3.644.830.995	48.673.207.755	43.901.059.660
" " Aversa									3.000.000.000	
" " Caserta Ispino									960.000	300.000.000
Assistenza alle popolazioni			7.020.000.000	6.546.000.000	33.660.000.000	33.660.000.000	1.500.000.000	1.800.000.000	42.170.000.000	41.986.000.000
Personale	5.566.045.425	3.716.045.425	1.761.138.225	3.211.138.225	3.048.765.520	3.048.765.520			10.375.949.170	9.975.949.170
Riattazioni edifici	2.512.000.000			2.000.000.000					2.512.000.000	2.512.000.000
Definizione atti pendenti	149.221.883.274	59.189.000.000	130.188.554.270	92.262.337.946	12.033.010.526	49.170.110.125	5.832.000.000	26.500.000.000	297.275.446.070	227.121.447.970

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO	1984		1985		1986		1987		TOTALE	
	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI
ITALIA MERIDIONALE 1982										
Realizz. Alloggi Popoladaro		808.296.675	641.250.000	560.768.700		219.259.800	5.000.000.000	1.682.000.000	5.641.250.000	3.300.366.175
" " Verticisaro	2.500.000.000				3.729.510	367.341.860	2.785.000.000	861.340.846	5.288.729.510	1.248.682.706
" " Maratea	2.100.000.000	300.000.000	1.800.000.000				1.400.000.000	99.643.415	3.500.000.000	2.199.643.415
" " Secorigliano	4.240.756	10.004.240.756	206.500.000	8.706.500.000			-10.500.000.000			18.710.740.756
" " Scilla							3.000.000.000	1.500.000.000	3.000.000.000	1.500.000.000
" " Laino Castello				1.033.460.310		713.463.860		300.113.575		2.047.057.736
Riattazioni edifici	1.000.000.000	1.000.000.000	502.620.770	502.620.770			20.360.000.000		21.662.620.770	1.502.620.770
Assistenza alle popolazioni	900.000.000	900.000.000	6.533.497.000	6.533.497.000					7.433.497.000	7.433.497.000
ITALIA CENTRALE 1984										
Primi interventi	52.300.000.000	18.500.000.000	9.756.000.000	34.055.000.000	10.727.500.000	11.822.200.000	6.190.000.000	15.690.000.000	78.972.500.000	80.067.200.000
Acquisto prefabbricati	2.460.000.000			2.460.000.000					2.460.000.000	2.460.000.000
Salv. beni culturali	47.404.000.000	18.000.000.000	8.700.000.000	22.690.000.000		6.946.000.000	1.120.000.000	1.120.000.000	57.224.000.000	48.658.000.000
Ricerca	5.700.000.000	200.000.000		5.500.000.000					5.700.000.000	5.700.000.000
Scorte materiali	12.000.000.000		1.500.000.000	13.500.000.000	6.000.000.000	6.000.000.000	5.000.000.000	5.000.000.000	24.500.000.000	24.500.000.000
Colonne mobili W.F.	12.225.867.686			12.225.867.686	27.774.132.615	27.774.132.615	10.030.000.000	10.030.000.000	50.030.000.000	50.030.000.000
Acquisto elicotteri					21.400.000.000	4.200.000.000			21.400.000.000	4.200.000.000
Lavori somma urgenza	17.833.622.000	5.060.000.000	2.367.000.000	5.220.622.000		6.365.000.000	300.000.000	750.000.000	20.500.622.000	17.375.622.000
Riattazioni settore privato	6.918.000.000	1.681.000.000	340.179.910.000	37.614.669.000	41.075.359.000	102.000.000.000	272.127.134.000	118.150.000.000	660.300.403.000	259.446.689.000
Riattazioni settore pubblico	3.000.000.000	1.000.000.000	334.000.000.000		2.000.000.000	123.680.000.000	10.030.000.000	54.010.000.000	349.030.000.000	178.870.000.000
Oneri personale	177.872.725	176.537.925	547.388.070	486.651.315	569.596.770	619.276.370	694.191.190	669.448.960	1.969.047.765	1.960.914.560
Roulettes e cartolina	46.523.392.715	46.523.392.715	663.956.495	663.956.495	160.366.625	151.466.695		8.900.000	47.537.723.836	47.537.723.836
Riatt. settore Pubb. e Privato										
Ulteriori	36.000.000.000		42.500.000.000			7.000.000.000	36.000.000.000		112.500.000.000	7.000.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO	1984		1985		1986		1987		TOTALE	
	IMPEGNI	ESERCIZI	IMPEGNI	ESERCIZI	IMPEGNI	ESERCIZI	IMPEGNI	ESERCIZI	IMPEGNI	ESERCIZI
Varie	116.032.575	116.032.575							116.032.575	116.032.575
Settore agricolo	14.458.994.168	1.150.000.000	93.623.201.000	22.654.049.000	30.000.000.000	27.240.000.000	46.656.406.000	15.922.840.000	184.728.601.168	66.966.889.000
VALLE D'AOSTA	20.000.000.000		60.000.000.000	33.000.000.000	150.000.000.000		70.000.000.000	79.300.000.000	320.000.000.000	112.300.000.000
F R A N S I A										
Marsiconovo		1.142.197.660	468.069.445	2.159.444.395	617.900.630	2.043.064.215			1.075.970.075	5.344.706.270
Ancona		12.460.000.000	3.002.541.605	3.252.541.605	9.675.079.730	3.729.462.570	2.469.125	1.375.079.730	12.650.120.460	20.807.103.905
Valle Stura			3.000.000.000	1.500.000.000		1.500.000.000			3.000.000.000	3.000.000.000
Tesero			3.700.000.000	3.700.000.000	4.565.963.680	4.564.163.210	114.000.000	80.844.000	8.379.963.680	6.346.007.210
Senise					10.000.000.000	5.000.000.000		4.460.000.000	10.000.000.000	9.460.000.000
Umbria	5.500.000.000					4.500.000.000		1.000.000.000	5.500.000.000	5.500.000.000
Calabria	3.000.000.000								3.000.000.000	
Aruzzo	1.000.000.000								1.000.000.000	
Prov. Novara							3.226.000.000	1.355.300.000	3.226.000.000	1.355.300.000
Dissesto idrogeologico L.120/87					19.990.000.000			254.610.000.000	77.693.042.990	274.800.000.000
VALLE D'AOSTA (L.470/87)										
Primi interventi								321.000.000.000	188.200.000.000	188.200.000.000
Opere viarie								63.442.081.520	30.300.000.000	63.442.081.520
Personale e varie								4.541.346.565	4.340.000.000	4.541.346.565
Difesa dal suolo								84.544.500.000		84.544.500.000
Indagini fattori rischio								3.070.000.000		3.070.000.000
Ripristino infrastrutture								85.186.628.000	2.793.263.670	85.186.628.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO	1984		1985		1986		1987		TOTALE		
	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	
ATTIVITA' ANTINCENDI											
S. Caterina Jerolo	3.361.500.000		1.505.286.745		1.200.000.000	765.969.175		600.000.000	455.000.000	5.161.500.000	2.726.245.920
Genova							1.518.704.400		978.607.095	1.518.704.400	978.607.095
Campagne antincendi:											
Ministero Difesa		62.035.000.000	51.895.000.000	34.289.000.000	40.651.000.000	38.918.000.000	31.921.600.000	136.242.000.000	124.667.600.000		
Ministero Interno		10.192.800.000	10.192.800.000	6.982.967.040	6.982.967.040	11.000.000.000	11.000.000.000	28.175.767.040	28.175.767.040		
Ministero Affari Esteri		220.000.000	220.000.000				575.000.000	795.000.000	795.000.000		

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO	1984		1985		1986		1987		TOTALE	
	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI
RIFIUTI TOSSICI E INQUADRAMENTI										
Acquisto contrassegni			22.588.150	21.063.000	1.525.150				22.588.150	22.588.150
Prov. Bergamo			4.000.000.000	4.000.000.000				4.000.000.000	4.000.000.000	4.000.000.000
Ortusal			295.000.000	200.000.000				295.000.000	295.000.000	295.000.000
Lonate e Fermo			2.150.000.000	300.000.000			350.000.000	2.150.000.000	2.150.000.000	650.000.000
Castalia S.p.a.							60.000.000		60.000.000	
Modena e Reggio Emilia							6.146.394.000		6.146.394.000	
Carito e Bertinogallo							1.350.000.000		1.350.000.000	
S.G. Piacentino							150.000.000		150.000.000	
ALLUVIONI										
Marche 1982		12.450.000.000		800.000.000		500.000.000		300.000.000		1.100.000.000
Liguria 1982				2.000.000.000						2.000.000.000
Toscana 1982		10.000.000.000		10.000.000.000		11.157.400.000				31.157.400.000
Lazio 1983				3.750.000.000						3.750.000.000
Umbria 1983				2.500.000.000				2.500.000.000		5.000.000.000
Toscana 1983				1.250.000.000		1.250.000.000				2.500.000.000
Emilia 1982				1.651.312.000						1.651.312.000
Sicilia 1986			20.000.000.000	3.000.000.000				20.000.000.000		3.000.000.000
Milano 1985			12.000.000.000	4.000.000.000			8.000.000.000	12.000.000.000		12.000.000.000
Gattico 1987							300.000.000		300.000.000	
Territorio Nazionale (L.120/87)							190.738.441.875	26.974.407.810	190.738.441.875	26.974.407.810

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO	1984		1985		1986		1987		TOTALE	
	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI
REALIZZAZIONE ALLOGGI ED										
ALTRE OPERE STRUTTURALI										
Realizz. alloggi Procida	6.000.000.000		94.447.500	78.247.500			2.500.000.000	6.094.447.500	2.578.247.500	
Realizz. alloggi Baccoli	6.500.000.000				4.100.000.000		1.400.000.000	6.500.000.000	5.500.000.000	
Prov. OO.PP. Napoli								850.000.000		
Politecnico Gemelli								600.000.000		
Comune Marittimo Argentario								300.000.000	131.172.000	131.172.000
Comune Ostia Lido								130.000.000	130.000.000	130.000.000
INTERVENTI A SALVAGUARDIA OPERE										
ESSENZIALI, DI UFFICIO, ARTISTICHE										
E STORICHE										
Cagnano Varano							400.000.000		400.000.000	
Orto Canavese							160.000.000	60.000.000	160.000.000	60.000.000
Curia Cetania							2.500.000.000		2.500.000.000	
Curia Miliario							300.000.000	300.000.000	300.000.000	300.000.000
S. Maria del Marittimo							300.000.000		300.000.000	
Rocca Massima							150.000.000	150.000.000	150.000.000	150.000.000
Fruggerolo							1.000.000.000		1.000.000.000	1.000.000.000
Mal							1.000.000.000	160.000.000	1.000.000.000	160.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTESTO	1984		1985		1986		1987		TOTALE	
	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI
VALIGLI										
Acquisto 3 elicotteri Difesa		6.242.148.000				6.242.148.000			6.242.148.000	6.242.148.000
Concubito		211.600.000		211.600.000	80.351.500	60.351.500			271.951.500	271.951.500
Acquisto 2 Carad air		22.000.000.000		22.000.000.000					22.000.000.000	22.000.000.000
Assistenza al personale		52.316.315		35.458.315	87.444.230	95.251.630	65.000.000	32.568.000	204.780.546	163.278.145
Oneri attività volo Difesa	214.605.060	214.605.060	51.955.000	51.955.000	263.139.640	202.283.315	220.316.510	281.173.035	750.016.400	750.016.400
Compensi equipaggi volo					2.000.000.000	1,000,000,000	16.000.000	1,016,000,000	2,016,000,000	2,016,000,000
Gestione Carad air MAF							8,500,000,000	8,500,000,000	8,500,000,000	8,500,000,000
Acquisto serbo Partisanvja							945,250,000	945,250,000	945,250,000	945,250,000
Acquisto rampe per G 222							6,750,000,000	6,750,000,000	6,750,000,000	6,750,000,000
Gestione elicotteri A 109							2,478,000,000	2,478,000,000	2,478,000,000	2,478,000,000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO	1984		1985		1986		1987		TOTALE	
	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI
OPERE EDIFICIE										
Ristrutturazione	3.740.282,840	1.632.029,470	1.519.178,680	773.673,760		366,440				
Vigilanza		431.566,424	180.461,540	214.480,540	220.173,840	201.236,315				
Sistema informativo		3.327.600,000	1.689.200,000	1.462.020,000	802.400,000	756.300,000			4.130.000,000	3.917.520,000
Spigbero		31.629,000	1.298,000	57.358,000	28.502,000				60.131,000	58.656,000
C.E.A.D.		1.770.000,000		1.130.440,005	2.111.610,000	1.413.246,675			3.881.610,000	2.543.686,680
Gestione Impianti Speciali				134.812,125	973.627,680	323.549,100			1.323.681,115	468.361,225
Facciata				679.463,200	684.108,684				684.108,684	679.463,200
Controllo accesso				1.255.541,240					1.255.541,240	
Cassa				73.743,380	73.743,380				73.743,380	73.743,380
Sala Operativa				2.864,466,000	572.883,200			2.232,678,000	2.864,466,000	2.805,571,200
V° e VI° piano				2.946.561,236	1.769.754,770			1.146,072,000	2.946,561,236	2.915.826,770
Incarico				266.054,595	266.054,595				266.054,595	266.054,595
Presidio medico							22.336,065		22.336,065	22.336,065
Collegamento Quirinale							93.740,000		93.740,000	

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO	1984		1985		1986		1987		TOTALE	
	IMPEGNI	ESERCIZI	IMPEGNI	ESERCIZI	IMPEGNI	ESERCIZI	IMPEGNI	ESERCIZI	IMPEGNI	ESERCIZI
ONERI DEL PERSONALE										
Contratto	391.000.000	467.876.502	1.189.793.555	1.155.119.880	1.839.500.000	1.828.574.865	268.000.000	346.550.615	3.888.293.565	3.888.131.892
Missioni	31.336.955	31.336.955	146.218.670	125.454.460	195.324.840	206.499.825	300.959.710	297.190.780	675.880.375	660.482.020
Strordinario	820.131.137	724.794.427	1.651.451.000	1.573.314.315	2.568.000.000	2.463.835.845	3.770.000.000	3.378.809.655	9.029.592.137	8.140.754.242
Inserimento	23.000.000	15.955.415	42.000.000	30.051.452		2.396.405	100.000.000	56.378.885	165.000.000	106.822.157
Comitati e Commissioni	110.313.000	84.180.555	44.688.840	49.860.625	103.000.000	17.569.710	488.400.000	374.485.955	746.401.840	526.018.875
Colonnelli ANQ					481.258.000	481.258.000	82.000.000	82.000.000	563.258.000	563.258.000
Mantenimento tratt. economico			22.000.000		20.000.000	25.629.476	6.000.000	15.592.030	49.000.000	42.221.505
Refezione CESI e COMI					27.000.000	18.476.550	23.980.000	23.980.000	50.980.000	42.456.580
Riborso comandati					65.774.915	65.774.915	75.343.055	75.343.055	141.117.970	141.117.970
Comandati stazioni CC.					4.000.000.000	4.000.000.000	8.000.000.000	8.000.000.000	12.000.000.000	12.000.000.000
Incarichi	84.151.530	1.781.640	293.813.240	231.046.595	274.900.000	261.426.480	160.200.140	191.560.935	813.064.910	685.815.650

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO	1984		1985		1986		1987		TOTALE		
	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	
CALANOTA' NATURALI											
Centro Polifunzionale				217.900	409.465.000		217.900	3.818.516.715	1.500.644.680	4.227.882.115	1.500.882.780
Personale								6.753.722.785	4.726.562.050	6.753.722.785	4.726.562.050
Dialinquinamenti					6.794.500.000		3.794.500.000	15.024.000.000	9.660.318.655	21.818.500.000	13.454.818.655
Ariano Irpino								13.000.000.000	5.000.000.000	13.000.000.000	5.000.000.000
Ricostruz. sistema 1961/1966								12.000.000.000	1.500.000.000	12.000.000.000	1.500.000.000
Museo Nazionale Isernia								10.000.000.000	5.000.000.000	10.000.000.000	5.000.000.000
C.O.R. e Personale Militare								113.988.000	113.988.000	113.988.000	113.988.000
Sistemazione Torr. Naù								10.000.000.000		10.000.000.000	
Sistema viario Sicilia								20.000.000.000	20.000.000.000	20.000.000.000	20.000.000.000
Riatt.ed.culto Prov. FR.								2.500.000.000	2.500.000.000	2.500.000.000	2.500.000.000
Aesid., Prosdione, Torricos								20.000.000.000	20.000.000.000	20.000.000.000	20.000.000.000
Adeguamenti antiaiemici								36.000.000.000		36.000.000.000	
Montecalvo Irpino								6.000.000.000		6.000.000.000	
Art. 1								18.000.000.000	12.000.000.000	18.000.000.000	12.000.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO	1984		1985		1986		1987		TOTALE	
	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI	IMPEGNI	EROGAZIONI
V A R I E										
Cartografie		494.351.000		164.767.000						659.148.000
Manutenzioni e riparazioni	55.527.000	46.079.865	379.456.845	38.904.435			348.693.455		434.984.300	434.677.755
Acq. materiali	85.673.940		310.986.165	16.336.905	243.822.865		289.950.865		725.026.475	550.110.635
Acq. autoveature	232.716.289	67.362.300		104.198.350	315.761.450		223.193.922		727.019.661	663.381.417
Energy, sala operativa			14.820.620	13.320.620	33.229.345		10.450.335		94.453.155	68.231.145
Eserciziazioni			27.500.000	27.500.000	63.842.390		133.025.694		247.578.519	246.198.025
Contributi diversi			152.000.000	152.000.000	472.000.000		129.400.000		1.101.400.000	1.053.400.000
Rivoltoes			675.685.135	675.685.135	8.751.885		525.715.940		1.210.152.960	1.210.152.960
Reggr. autonomo Nepal	15.940.000.000	8.000.000.000	7.085.000.000	13.085.000.000	28.684.000.000	30.625.000.000	10.942.000.000	16.613.000.000	62.652.000.000	68.323.000.000
Ristrutt. sedi capi					1.513.176.000		256.295.000		1.748.471.000	1.748.471.000
Fitto locali Napoli			500.000.000		62.455.900	230.795.165	38.591.400	267.543.300	601.048.300	561.339.465
Spese telefoniche					42.628.000		48.393.400		92.021.400	88.711.400
Unità sanitaria mobile							1.050.000.000		1.050.000.000	1.050.000.000
Interventi all'estero							1.046.545.045		1.046.545.045	1.046.545.045
S.I.R.E Lombardia							100.000.000		100.000.000	
AUFAR Romagna							1.950.000.000		1.950.000.000	
Contributi Realistica L.120/87							100.000.000.000		100.000.000.000	
T O T A L I	989.650.025.005	509.104.332.112	1.431.954.252.621	819.532.355.439	735.182.031.409	810.174.235.032	275.232.521.259	1.074.778.878.007	5.009.989.830.294	3246.289.800.660